

il campionato di basket

Nettamente superato (95-78) il Jollycolombani

Manca Morse, ma alla Girgi bastano i «magnifici cinque»

Dopo i dieci, splendidi minuti iniziali di Meneghin, Ossola, Bisson, Zanatta e Jellini la partita non ha avuto storia

Mobilgirgi: Colombo (4), Jellini (18), Mottini (2), Campiglio, Zanatta (21), Osola (2), Meneghin (10), Biondi (10), Bisson (10). Non entrato Pozzani. Allenatore Gianfranco...

Jollycolombani: Albouze (8), Quercia (2), Solfirizi (13), Zonta (2), Fabris (13), Raffin (15), Mottini (10), Neri (10), Rossetti (10), Celli, Allenatore Paganelli.

NOTE: La Mobilgirgi ha sconfitto la seconda giornata di campionato inflitta al Palasport di Brescia. Giocatori: 23 per Mobilgirgi e 22 per Jollycolombani. Nessun giocatore uscito per cinque falli.

SERVIZIO BRESCIA, 24 ottobre. Sono bastati cinque uomini (ma che uomini!) alla Girgi per debellare le sorti della partita del Jollycolombani del forlivese del Jollycolombani e il risultato finale di 95 a 78 a suo favore parla fin troppo chiaramente. Nonostante l'assenza di Morse, co-

Risultati e classifiche

Risultati della seconda giornata del girone di andata del massimo campionato maschile di pallacanestro: SERIE A-1 A Venezia: Forst - Canon 91-79 (36-34).

Dal canto loro i forlivesi hanno fatto quello che hanno potuto: se avessero avuto un colpo in meno avrebbero potuto affrontare i varesini con schemi più ordinati e senz'altro con un morale decisamente migliore. Mitchell ha disputato anche oggi una onesta partita: caparbio sotto i tabelloni ha cercato di fare l'impossibile per arginare la superiorità di un Meneghin in gran giornata. L'americo di Forlì, poi, in fase d'attacco, separò bene solo da un tratto, ha infilato un discreto numero di palloni. Anche l'ordine del Jolly, Raffin, sembra essere cresciuto rispetto all'esordio di domenica scorsa nel nostro campionato, ma ci sembra doveroso aggiungere che oggi è venuto fuori alla distanza, proprio quando Gamba ha avvicinato gli uomini di minor spicco.

Angelo Zomegnan

I canturini vendicano contro la Canon la sconfitta dello scorso anno: 94-79

Per la Forst facile rivincita: i veneziani sono proprio deboli. Il divario tecnico tra le due squadre ha fatto sì che la partita fosse senza storia. Tra i padroni di casa solo Carraro, La Corte e Pieric non hanno demeritato.

Per la Forst facile rivincita: i veneziani sono proprio deboli. Il divario tecnico tra le due squadre ha fatto sì che la partita fosse senza storia. Tra i padroni di casa solo Carraro, La Corte e Pieric non hanno demeritato.

Angelo Zomegnan

L'IBP vince solo su tiro libero

Un canestro di Kozmali su tiro libero a tre secondi dal termine ha deciso l'entusiasmante confronto tra l'IBP e l'Alco, dopo una partitella di altissima e incerta che ha tenuto con il fiato sospeso il numeroso pubblico per tutti gli 80 minuti di gioco.

Alco: Raffalli (19), Casanova, Leonard (20), Stagni (8), Biondi (3), Bonanno (12), Ortan (4), Benelli, Arzuffi (6), Peraldo (3).

IBP: Marcell, Lazzari (14), Rossetti, Malacchi (10), Gilardi (19), Romagnoli (11), Tomasi (12), Lauricella (2), Fossati (12), Mantovani (10), Casanova, Leonard (20), Stagni (8), Biondi (3), Bonanno (12), Ortan (4), Benelli, Arzuffi (6), Peraldo (3).

DAL CORRISPONDENTE

VENIZIA, 24 ottobre. Dopo la clamorosa occasione del 23 ottobre, la partita canonica scorsa a Bologna contro l'Alco, la Canon doveva oggi affrontare una Forst rivoluzionata nei quadri (Leinhardt non c'è più e lo sostituisce Harthorne Wingo ex giocatore dei «Knickerbockers») ma tecnicamente e tatticamente la sempre fortissima e quindi più che mai all'altezza di mettere sotto chiunque. C'è da dire che oggi è venuto fuori contro i veneziani, re di essere usciti vittoriosi nel confronto dello scorso campionato, i canturini non si sono presentati piuttosto cerberi, gritiosi e con una matassa di finimazione in corpo di vincere ad ogni costo.

Per dare forma a questo loro proposito credevano di dover sudare e invece la buona sorte li ha favoriti in quanto la Canon di oggi è apparsa decisamente a terra. Sia perché incapace di esprimere un linguaggio appena accettabile nelle azioni offensive per la carenza di schemi appena validi, sia per le tantissime palle banalmente perdute, sia altresì perché in difesa dove gli astuti e smaliziati lombardi se ne sono spessata «saltando» i veneziani come birilli.

Stando così le cose era già abbastanza onorevole che il primo tempo terminasse soltanto 50 a 34 a favore degli ospiti. I deusi e fans a questo punto in una possibile resurrezione dei propri beniamini nella ripresa, caratteristica questa sempre verificata in altre occasioni, ma oggi con un complesso laguardare totale zero in campo, salvo Carraro e appena appena La Corte e Pieric, la possibilità di salvare almeno la faccia non esisteva proprio. La vittoria finale quindi del bianco-verdi per 94 a 79 era per la Canon il minimo della pena.

Per Funny Horse vittoria facile

Si impone Amerusa davanti a Trina nel premio Fausta. Due premi su tutti teri all'ippodromo romano delle Capannelle: l'uno — il premio Fausta — per «anziani», l'altro — il «Divino amore» — per velocisti in cui il milanese Funny Horse doveva vedersela con cinque femmine che avevano la loro leader in Vivide, una cavalla agile che ha già avuto occasione di dimostrare il suo valore.

Nel premio Fausta, sulla distanza dei 2300 metri, cinque anziane sono scese in pista per contendersi la ricca moneta, ma sulla carta si trattava di una partita a tre, partita aperta che però la pista ha reso presto ristretto a due, Amerusa e Trine. Dal momento che Leda Sterling non ha «tenuto». La lotta tra Trine e Amerusa si è risolta in favore di quest'ultima rovesciando il pronostico che indicava Trine.

Nel premio «Divino amore» alle Capannelle. Primo corso 1) Amerusa, 2) Trine, vincente: 46, piazzati: 22, 11, accoppiata: 140 (non ha corso Eca). Secondo corso 1) Serena Da Rio, 2) Crear Air, 3) Trine, vincente: 23, piazzati: 11, 10, accoppiata: 30 (non ha corso Sarc). Terzo corso 1) Serena Da Rio, 2) Crear Air, 3) Trine, vincente: 23, piazzati: 11, 10, accoppiata: 30 (non ha corso Sarc).

Per Funny Horse vittoria facile

Si impone Amerusa davanti a Trina nel premio Fausta. Due premi su tutti teri all'ippodromo romano delle Capannelle: l'uno — il premio Fausta — per «anziani», l'altro — il «Divino amore» — per velocisti in cui il milanese Funny Horse doveva vedersela con cinque femmine che avevano la loro leader in Vivide, una cavalla agile che ha già avuto occasione di dimostrare il suo valore.

Nel premio Fausta, sulla distanza dei 2300 metri, cinque anziane sono scese in pista per contendersi la ricca moneta, ma sulla carta si trattava di una partita a tre, partita aperta che però la pista ha reso presto ristretto a due, Amerusa e Trine. Dal momento che Leda Sterling non ha «tenuto». La lotta tra Trine e Amerusa si è risolta in favore di quest'ultima rovesciando il pronostico che indicava Trine.

Nel premio «Divino amore» alle Capannelle. Primo corso 1) Amerusa, 2) Trine, vincente: 46, piazzati: 22, 11, accoppiata: 140 (non ha corso Eca). Secondo corso 1) Serena Da Rio, 2) Crear Air, 3) Trine, vincente: 23, piazzati: 11, 10, accoppiata: 30 (non ha corso Sarc). Terzo corso 1) Serena Da Rio, 2) Crear Air, 3) Trine, vincente: 23, piazzati: 11, 10, accoppiata: 30 (non ha corso Sarc).

Per Funny Horse vittoria facile

Si impone Amerusa davanti a Trina nel premio Fausta. Due premi su tutti teri all'ippodromo romano delle Capannelle: l'uno — il premio Fausta — per «anziani», l'altro — il «Divino amore» — per velocisti in cui il milanese Funny Horse doveva vedersela con cinque femmine che avevano la loro leader in Vivide, una cavalla agile che ha già avuto occasione di dimostrare il suo valore.

Nel premio Fausta, sulla distanza dei 2300 metri, cinque anziane sono scese in pista per contendersi la ricca moneta, ma sulla carta si trattava di una partita a tre, partita aperta che però la pista ha reso presto ristretto a due, Amerusa e Trine. Dal momento che Leda Sterling non ha «tenuto». La lotta tra Trine e Amerusa si è risolta in favore di quest'ultima rovesciando il pronostico che indicava Trine.

Nel premio «Divino amore» alle Capannelle. Primo corso 1) Amerusa, 2) Trine, vincente: 46, piazzati: 22, 11, accoppiata: 140 (non ha corso Eca). Secondo corso 1) Serena Da Rio, 2) Crear Air, 3) Trine, vincente: 23, piazzati: 11, 10, accoppiata: 30 (non ha corso Sarc). Terzo corso 1) Serena Da Rio, 2) Crear Air, 3) Trine, vincente: 23, piazzati: 11, 10, accoppiata: 30 (non ha corso Sarc).

Per Funny Horse vittoria facile

Si impone Amerusa davanti a Trina nel premio Fausta. Due premi su tutti teri all'ippodromo romano delle Capannelle: l'uno — il premio Fausta — per «anziani», l'altro — il «Divino amore» — per velocisti in cui il milanese Funny Horse doveva vedersela con cinque femmine che avevano la loro leader in Vivide, una cavalla agile che ha già avuto occasione di dimostrare il suo valore.

Nel premio Fausta, sulla distanza dei 2300 metri, cinque anziane sono scese in pista per contendersi la ricca moneta, ma sulla carta si trattava di una partita a tre, partita aperta che però la pista ha reso presto ristretto a due, Amerusa e Trine. Dal momento che Leda Sterling non ha «tenuto». La lotta tra Trine e Amerusa si è risolta in favore di quest'ultima rovesciando il pronostico che indicava Trine.

Nel premio «Divino amore» alle Capannelle. Primo corso 1) Amerusa, 2) Trine, vincente: 46, piazzati: 22, 11, accoppiata: 140 (non ha corso Eca). Secondo corso 1) Serena Da Rio, 2) Crear Air, 3) Trine, vincente: 23, piazzati: 11, 10, accoppiata: 30 (non ha corso Sarc). Terzo corso 1) Serena Da Rio, 2) Crear Air, 3) Trine, vincente: 23, piazzati: 11, 10, accoppiata: 30 (non ha corso Sarc).

Costruita in collaborazione con la Fiat

In Jugoslavia una nuova mille

A Serejevo verrà prodotta su licenza la «Golf»

Il mercato automobilistico jugoslavo continua ad assorbire vetture su licenza. Non importa quale sia la marca e quale il tipo. La FIAT indubbiamente — sia direttamente che attraverso la «Crvna zastava» — è la casa che in Jugoslavia non teme concorrenza. La maggior parte delle vetture in circolazione sono le «750» o le «101», cioè la versione locale della «128».

Al Salone dell'automobile di Torino

La Vauxhall presenta la Chevette Estate Car

Questa familiare può raggiungere la velocità di 140 chilometri orari



È stata presentata in questi giorni dalla Vauxhall e debutterà in Italia la prossima settimana al Salone di Torino una versione familiare della Chevette che viene lanciata con il nome di «Estate Car». Si tratta di una vettura a tre porte che nasce dall'anteriore sviluppo del concetto «T car» iniziato ed attualmente portato avanti, in diversi Paesi.

La produzione della «102» dovrebbe iniziare nel 1979, con un «tetto» di 50 mila vetture l'anno. Per la realizzazione di questo progetto la «Crvna zastava» di Kragevac riceverà un credito di trenta milioni di dollari nel quadro degli accordi finanziari tra Jugoslavia e l'Italia. La FIAT fornirà buona parte dell'equipaggiamento e delle attrezzature per la nuova vettura.

Con la «GS 400» e la «GS 750»

La Suzuki entra di forza nel settore delle 4 tempi

I due nuovi modelli raggiungono i 165 e i 200 km orari - Un tendicaterina automatico contribuisce a ridurre su queste moto la rumorosità meccanica

Raggiunto l'apice in campo sportivo col dominio assoluto del RC 300, la potente «quattro cilindri» capace di 115 HP che ha consentito a Barry Sheene di vincere il campionato del mondo — la Suzuki gode adesso un momento di favorevole pubblicità e guarda al mercato di consumo rinnovata fiducia. I suoi modelli con motore a «due tempi» hanno successo e tengono ancora, ma poiché l'avvenire (in ragione delle nuove leggi antipollution e per la necessità di contenere i consumi) sembra voltare le spalle a questi, ecco che la casa di Hamamatsu si adegua e presenta guardando i goriziani alla distanza hanno accusato lo svantaggio di non avere dei «lunghi» sono stati costretti alla resa, ma con l'onore delle armi.

Al Salone nautico di Genova

Dalla Rio ancora un bell'idrogetto

Il 480 è un motoscafo di media dimensione che può planare a volando — con due persone a bordo anche con soli 20 cavalli di potenza.

Il motore della GS 750 tra l'altro è capace di una buona erogazione di potenza ai bassi regimi con assoluta assenza di vibrazioni, caratteristica quanto mai apprezzabile in una moto da turismo. Il telaio, ispirato alla RC 500, campioni del mondo, accentua le caratteristiche sportive di questa moto, garantendo tenuta di strada e comfort. Una buona frenata a tutte le velocità è assicurata dall'impianto frenante a disco anche sulla ruota posteriore.

La GS 750 è la più bella delle nuove Suzuki.



Sostituisce la Fulvia Coupé

Sostituisce la Fulvia Coupé

Al prossimo salone dell'automobile di Torino la Lancia presenterà il coupé 1300 (nella foto) destinato a sostituire la «Fulvia» coupé uscita di produzione pochi mesi fa.



Il Rio 380 nella versione jet. Si noti nel disegno l'abitabilità della barca. Il motore a idrogetto consente di arrivare fino alla spiaggia purché sia tenuto al minimo.

La Rio continua sulla strada intrapresa tre anni fa e anche quest'anno ha presentato a Genova un altro motoscafo: il Rio 380 — motorizzato con un idrogetto Pangio KS 150. Infatti questi tre anni hanno rappresentato un periodo di grande fortuna commerciale per la formula «jet». Anche all'estero si sono avuti segni tangibilissimi di un successo tanto che il due terzi della produzione Rio sono stati venduti sui mercati stranieri. La generale approvazione nei confronti degli scafi Rio si è manifestata in particolare nella scelta fatta da parte di amministrazioni pubbliche italiane e francesi: in Francia il «410» è entrato a far parte delle flottiglie di salvataggio costiero e in Italia in quelle di pronto intervento del sommozzatori, tra cui il Corpo di Vigilanza della Provincia di Milano.

I buoni risultati commerciali sono stati raggiunti anche grazie al sistema costruttivo degli scafi, che sono termoplastici di ABS. Questo sistema permette di contenere i prezzi e di offrire un ottimo prodotto inaffondabile e resistente.

Comunque il programma Rio per il '77 si basa essenzialmente su tre punti: a) termoplastici di ABS Ravikral ANIC, b) plottine di vetroresina per campeggio costiero, c) cabinati da crociera.

Fermiamoci un momento sul primo punto del programma, che è senza dubbio il più interessante, e parliamo del già citato Rio 380 che per la sua bella linea ha suscitato tanto interesse al Salone nautico di Genova. Il materiale costruttivo è l'ABS. Lo scafo è del tipo a V profondo. L'origine di questa soluzione risale allo scorso anno e cioè al 480, che ha ottenuto un ottimo successo. La barca dovrebbe riunire in se questi pregi: stabilità da ferma, planata rapida e impatto morbido sulle onde.

Le dimensioni sono di 3,80 metri di lunghezza per 1,60 di larghezza, il peso è di 220 chili. La motorizzazione prevista è fuoribordo da 10 a 40 cavalli oppure entroboro con un idrogetto KS 150. Trasporta 5 persone. Lo scafo rientra tra quelli considerati «nautici» dalla legge 51, quindi non richiede patente, immatricolazione e esposizione sulla denuncia dei redditi. L'IVA è limitata al 12 per cento. Tra i cabinati da crociera ricordiamo il nuovo Rio «1150» che viene fornito già completo di ogni accessorio. M.Q.